

L'ORECCHIO DEL SABATO
2022-2023
La costanza silenziosa

Voci, immagini e suoni
dagli archivi personali della musica

CARLO BOCCADORO

Hyperdrive
Poetiche della Nuova Musica
nella collezione di

Sabato 25 febbraio 2023, ore 17

Auditorium Masini

Il dono alla Biblioteca Gentilucci
raccontato dal musicista in dialogo
con **Mirco Ghirardini**

Carlo Boccadoro, *Calligramme pour M.P.*
per clarinetto, arpa e percussioni (2019)

Paolo Cesaroni, clarinetto
Chiara Scannapieco, arpa
Niccolò Cosci, percussioni

Carlo Boccadoro, *Hyperdrive*
per clarinetto solo (2012)

Mirco Ghirardini, clarinetto



Luogo dell'evento:
Auditorium Masini del Conservatorio
di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti
Sede "Achille Peri"
via Dante Alighieri, 11
42121 - Reggio Emilia

Ingresso libero limitato ai posti disponibili

Per informazioni:
tel. 0522 458772
biblioper@comune.re.it
www.bibliotecagentilucci.it



Hyperdrive

Poetiche della Nuova Musica
nella collezione di Carlo Boccadoro

Un paesaggio sonoro in rapido, continuo e imprevedibile movimento ci travolge, sfogliando le partiture della ricchissima collezione di musica del Novecento e contemporanea, donata l'anno scorso alla Biblioteca dal pianista, compositore e direttore d'orchestra Carlo Boccadoro. Molti gli esemplari impreziositi da annotazioni autografe, redatte dal musicista nelle fasi di concertazione e direzione. Attraverso i decenni documentati si respira l'euforia della novità e la rapidità inattesa con cui essa si espande nei due sensi dal Vecchio continente al Nuovo mondo, in un crescendo di vocazioni sperimentali che si infittiscono dal secondo dopoguerra ai nostri giorni. Sul presupposto della musica come esperienza globale, emergono le coordinate di un percorso di ricerca individuale.

Carlo Boccadoro (1963), *Calligramme pour M.P.*
per clarinetto, arpa e percussioni (2019)

Paolo Cesaroni, clarinetto
Chiara Scannapieco, arpa
Niccolò Cosci, percussioni

Carlo Boccadoro, *Hyperdrive* per clarinetto solo (2012)

Mirco Ghirardini, clarinetto

CARLO BOCCADORO (Macerata, 1963)

Carlo Boccadoro ha studiato al Conservatorio “G. Verdi” di Milano dove si è diplomato in Pianoforte e Strumenti a Percussione. Nello stesso istituto ha studiato Composizione con diversi insegnanti, tra i quali Paolo Arata, Bruno Cerchio, Ivan Fedele e Marco Tutino.

Dal 1990 la sua musica è presente in importanti stagioni concertistiche e sale da concerto tra cui: Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Bang On A Can Marathon di New York, Orchestra Filarmonica della Scala, Gewandhaus di Lipsia, Aspen Music Festival, Monday Evening Concerts (Los Angeles), Detroit Symphony Orchestra, Musikverein di Vienna, Salle Pleyel di Parigi, Teatro La Fenice di Venezia, Barbican Centre di Londra, Alte Oper di Francoforte, Festival di Lucerna, Concertgebouw di Amsterdam, National Concert Hall Dublin, Royal Academy di Glasgow, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Filarmonica ‘900 del Regio di Torino, Pomeriggi Musicali, Orchestra “G. Verdi” di Milano, Arena di Verona, Festival MITO, Unione Musicale di Torino, Mittelfest di Cividale del Friuli, Tiroler Festspiel, Società del Quartetto di Milano, Festival Bolzano Danza, Settimane Musicali di Stresa, Teatro Comunale di Bologna, Ferrara Musica, Aterforum, Orchestra “A. Toscanini” dell’Emilia Romagna, Teatro Regio di Parma, Orchestra della Toscana, Cantiere Internazionale D’Arte di Montepulciano, Accademia Filarmonica Romana, Romaeuropa Festival, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Comunale di Cagliari, e molti altri.

Ha collaborato con artisti provenienti da mondi molto diversi, tra i quali Riccardo Chailly, Omer Meir Wellber, Gianandrea Noseda, John Axelrod, Tim Berne, Matt Mitchell, Ches Smith, Oscar Noriega, Franco Battiato, Luca Ronconi, Gavin Bryars, David Lang, Enrico Dindo, Lu Ja, Antonio Ballista, Donald Crockett, James MacMillan, Vicky Ray, Evan Ziporyn, Bruno Canino, Marcello Panni, Eugenio Finardi, Domenico Nordio, Mario Brunello, Enzo Cucchi, Gianluigi Trovesi, Gianni Coscia, Federico Maria Sardelli, Giovanni Mancuso, Giuseppe Albanese, Pepicelli Duo, Roberto Prosseda, Claudio Bisio, Moni Ovadia, Andrea Lucchesini, Ars Ludi, Bruno Casoni, Danilo Rossi, Emanuele Segre, Fabrizio Meloni, Valerio Magrelli, Giovanni Sollima, Pietro De Maria, Lina Sastri, Abdullah Ibrahim, Jim Hall, Paolo Fresu, Maria Pia De Vito, Mauro Negri, Paolo Birro, Bebo Ferra, Glauco Venier, Roberto Dani,

Andrea Dulbecco, Paolino Dalla Porta, Emanuele Cisi, Furio Di Castri, Chris Collins.

Nel 2001 è stato selezionato dalla Rai per partecipare alla Tribuna Internazionale dei Compositori dell'UNESCO a Parigi.

Nel 2004 Luciano Berio gli ha commissionato, per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'opera per ragazzi La Nave a Tre Piani, eseguita all'Auditorium di Roma diretta dall'Autore stesso nel 2005 e successivamente ripresa lo stesso anno dal Teatro Regio di Torino.

Ha inoltre scritto altre quattro Opere da camera: A Qualcuno piace Tango (eseguita a Torino, Milano, Palermo, Montepulciano, Narni, Terni, Amelia) Robinson (eseguita a Terni, Narni, Amelia, Torino e Napoli), Cappuccetto Rosso (Modena) e Boletus (Terni).

È tra i fondatori del progetto culturale Sentieri selvaggi, che comprende un Festival al Teatro Elfo Puccini di Milano e un Ensemble di cui è direttore artistico e musicale.

Svolge anche attività come direttore d'orchestra: ha diretto l'Orchestra del Teatro alla Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, la Royal Philharmonic Orchestra, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra "G. Verdi" di Milano, l'Orchestra Della Toscana, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona e altre ancora.

Presso l'editore Einaudi ha pubblicato quattro libri di carattere musicale: Musica coelestis (1999), Jazz! (2001), Lunario della musica (2003), Racconti musicali (2009).

Collabora con Radio3 e la RSI/Rete DUE della Svizzera Italiana, con programmi radiofonici di carattere musicale.

Diverse sue composizioni sono state registrate su etichette discografiche come EMI Classics, Sony Classical, Ricordi, Warner Classics, Canteloupe Music, Agorà, Velut Luna, Materiali Sonori, Sensible Records, Phoenix Classics.

Una collezione “aperta”. Il dono di Carlo Boccadoro agli studenti del Conservatorio di Reggio Emilia

Nel maggio 2021 è pervenuta in dono alla Biblioteca Gentilucci del Conservatorio una ricchissima collezione di edizioni a stampa di musica del Novecento e contemporanea dal pianista, compositore e direttore d'orchestra Carlo Boccadoro.

Si tratta di 808 partiture di altrettante composizioni che coprono un arco cronologico tra il 1900 e il 2021, con una concentrazione crescente di titoli a partire dagli anni Settanta del secolo scorso fino ai nostri giorni. Sono attestati 220 autori rappresentativi del pensiero compositivo occidentale e del pluralismo di tendenze in cui le Nuove Musiche – espressione con cui vengono comunemente designati i prodotti della fase post-tonale della musica avanzata – si sono affermate sia per parte europea, sia in area americana.

Nell'ottobre 2021 al Fondo di partiture, istituito per volontà del musicista in ricordo dei genitori Ornella Rocchetti e Bruno Boccadoro, si è aggiunta la donazione di 621 edizioni discografiche in CD e 12 video, le quali vanno a costituire il complemento sonoro delle edizioni musicali, per un totale di 1443 documenti.

La raccolta, che nelle generose intenzioni del donatore avrà futuri incrementi, si configura per il respiro, la copertura crono-geografica e la destinazione d'uso, come una collezione strutturata e nello stesso tempo “aperta”. Allo stato attuale essa manifesta un assetto organico, in quanto, oltre a documentare in modo sistematico e capillare fasi cruciali e protagonisti della musica sperimentale, con punte significative di occorrenza per John Cage, attestato con 46 titoli, ed altri autori americani come Morton Feldman, Philip Glass, John Adams, David Lang, ma con attenzione non meno rilevante riservata ai britannici James MacMillan, Michael Nyman, Mark Anthony Turnage, Gavin Bryars, Thomas Adès, senza trascurare i grandi nomi dell'avanguardia europea e italiana, insieme a molti esponenti di spicco della musica d'oggi, riflette nella globalità delle scelte compiute dal possessore l'essenza di un percorso conoscitivo specifico, incentrato sull'aggiornamento necessario e propedeutico tanto allo studio, alla scrittura e alla definizione di una poetica compositiva individuale, quanto alla produzione musicale.

Molti esemplari contengono annotazioni autografe, redatte dal musicista nelle fasi di concertazione e direzione. Sono presenti inoltre alcuni abbozzi di musica manoscritta, presumibilmente riferibili a proprie composizioni, 107 delle quali, edite, sono comprese nella collezione.



Il catalogo del Fondo Rocchetti-Boccardo, la cui realizzazione si è conclusa nel 2022, è accessibile sia dal Sistema Bibliotecario Nazionale, sia dal portale della Gentilucci, dove, a margine di una pagina web dedicata, sono stati predisposti strumenti sia per la navigazione globale (catalogo generale del fondo) sia selettiva (musica a stampa e manoscritta; registrazioni sonore), con chiavi di accesso per organico vocale e/o strumentale, particolarmente utile agli allievi e ai docenti del Conservatorio e, nel caso dei dischi, per epoche storiche.



Pagina del Fondo



Catalogo generale del Fondo

Il trattamento catalografico, che avviene in colloquio con l'Indice nazionale, ha evidenziato l'unicità di 604 partiture, e di 321 edizioni discografiche in CD, possedute in via esclusiva dalla Biblioteca Gentilucci, la quale a tal fine ha introdotto per la prima volta con proprio codice le relative descrizioni bibliografiche. Ciascun esemplare, recante il timbro con l'intitolazione del Fondo, è stato infine collocato secondo la normale disposizione *open shelves*, in modo da assicurare il libero accesso alla collezione, come già avviene per le altre raccolte librerie e musicali, anche di grande formato, della Biblioteca.

La collezione di Carlo Boccadoro costituisce un'importante arricchimento delle raccolte bibliografiche, nella misura in cui essa integra, potenzia e aggiorna la già cospicua dotazione di edizioni musicali del secondo Novecento della Biblioteca reggiana, nota e apprezzata anche per questa specificità nel mondo della cultura musicale italiana. Dal lato degli obiettivi di formazione e di ricerca artistica, connessi al percorso di studi del Conservatorio, la confluenza di questo Fondo personale nella Biblioteca Gentilucci, precostituisce un bene culturale di grande valore per la crescita e la diffusione della conoscenza. Con la sua duplice natura di documenti musicali scritti e sonori, essa amplia e stimola nella totalità dei potenziali ascoltatori, oltre che nelle figure interne che afferiscono quotidianamente alle risorse della Biblioteca, la necessità di un approccio aperto alle molteplici esperienze creative e ad una fenomenologia sonora in perenne trasformazione.



Biblioteca Armando Gentilucci
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti

L'ORECCHIO DEL SABATO 2022 - 2023

La Costanza silenziosa

*Voci, immagini e suoni
dagli archivi personali della musica*

**Luoghi degli eventi:
spazi dell'Istituto Superiore
di Studi Musicali
Giardini di San Domenico
via Dante Alighieri, 11
Reggio Emilia**



La costanza silenziosa è un modo di essere che accomuna vocazione e impegno di tanto in diversificate realtà, chiamati a preservare la memoria collettiva. Molte sono le azioni che si svolgono ogni giorno al loro interno. Gravido di attese è il silenzio che avvolge spazi, risorse, oggetti: un'energia compressa di voci, di immagini e di suoni che chiedono di uscire, di muoversi come insopprimibile spirito di consapevolezza e di espandersi fino a diventare tradizione, memoria e dialogo. Smentire l'apparente contraddizione che condanna la musica archiviata all'assenza di suono, è l'obiettivo che ci poniamo, con l'intento di promuovere la trasformazione di un patrimonio personale di esperienze, confluito in una pluralità di forme organizzative e materiali, in un bene che torna alla collettività con lo slancio vitale di un nuovo punto d'inizio.

Per aggiornamenti consultate il sito
www.istitutoperstudimusicali.it
e www.asim.it

Per informazioni
su altri eventi
info@istitutoperstudimusicali.it
e www.istitutoperstudimusicali.it

La costanza silenziosa è un modo di essere che accomuna vocazione e impegno di tante e diversificate realtà, chiamate a preservare la memoria collettiva. Molte sono le azioni che si svolgono ogni giorno al loro interno. Gravido di attese è il silenzio che avvolge spazi, risorse, oggetti: un'energia compressa di voci, di immagini e di suoni che chiedono di uscire, di muoversi come insopprimibile spirito di consapevolezza e di espandersi fino a diventare tradizione, memoria e dialogo. Smentire l'apparente contraddizione che condanna la musica archiviata all'assenza di suono, è l'obiettivo che ci poniamo, con l'intento di promuovere la trasformazione di un patrimonio personale di esperienze, confluito in una pluralità di forme organizzative e materiali, in un bene che torna alla collettività con lo slancio vitale di un nuovo punto d'inizio.